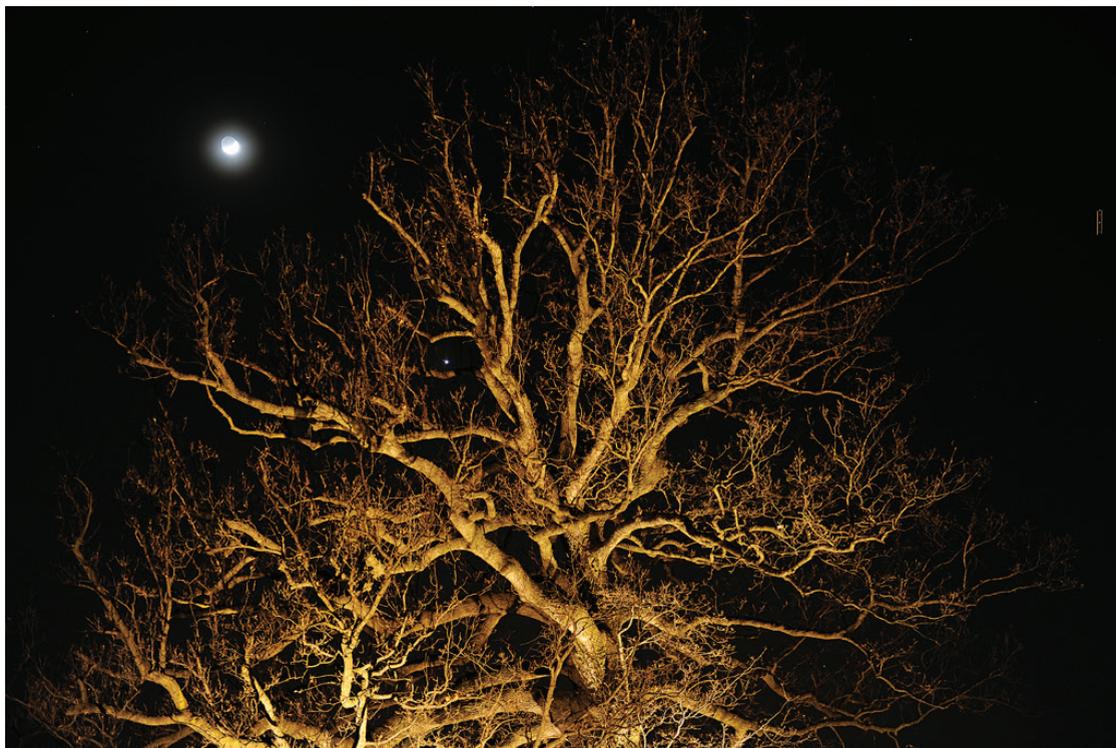


Giochi di luce in giardino



La chioma di un possente platano tra luce artificiale e naturale

L'illuminazione degli spazi esterni è un elemento importantissimo nella progettazione e realizzazione di un giardino, ma è spesso sottovalutata. Ha la funzione pratica di prolungare il tempo di godimento del giardino durante le ore notturne, specialmente durante i mesi estivi, oltre che a rischiarare i percorsi permettendo di muoverci in tutta sicurezza. A questo livello base imprescindibile, si affianca anche una funzione decorativa che, grazie all'utilizzo di tecnologie sempre

più sofisticate e a una vastissima scelta di lampade, consente di creare atmosfere diverse: romantiche, scenografiche, divertenti, intime, ecc.

Il progetto di illuminazione del giardino non è un affare semplice ed è facile commettere errori che sono difficili e costosi da eliminare a opere compiute. Assolutamente da evitare è la casualità: bisogna prima decidere bene cosa si vuole illuminare, quando e dove si ha bisogno di luce, quale effetto si vo-

le ottenere in un punto piuttosto che in un altro e quale l'atmosfera generale.

Un fattore da non sottovalutare, che può sembrare un controsenso parlando di luce, è la qualità delle ombre: illuminare un giardino non vuol dire rischiarare a giorno ogni angolo perché si avrebbe un effetto di appiattimento dello spazio, oltre a incidere sui consumi energetici e sull'inquinamento luminoso. Le ombre servono a dare profondità e a creare giochi di chiaroscuro mol-

to suggestivi. Le ombre a loro volta non sono tutte uguali, ma si possono distinguere per diversi gradi, da quelle più soffuse e leggere a quelle totali: fondamentale è evitare di utilizzare lampade con intensità troppo forte che creano, al di fuori del proprio raggio di azione, ombre nette e scurissime che cancellano lo spazio circostante.

Per iniziare a progettare l'illuminazione esterna occorre scegliere cosa illuminare: bisogna individuare i percorsi di accesso alla casa e quelli che da questa conducono a zone destinate alla convivialità che pensiamo di utilizzare anche di sera facendo particolare attenzione a eventuali ostacoli - cambi di pendenza, scalini, manufatti - che potrebbero diventare pericolosi. Le lampade più indicate lungo i viali carrabili e pedonali sono i lampioncini o i fari incassati detti anche "segna passi". Sulle scale, invece, sono indicati i faretti da incassare nelle alzate dei gradini: queste luci non abbagliano e garantiscono la sicurezza contro eventuali inciampi.

Una riflessione sui lampioni e lampioncini: sebbene oggi giorno esistano prodotti di design esteticamente validi, sono manufatti molto visibili anche di giorno, per cui bisogna sceglierli con cura come degli elementi decorativi del giardino a tutti gli effetti e nella quantità adeguata per non trasformare lo spazio in una foresta di paletti!

Nelle zone dedicate alla convivialità, sotto i portici, i pergolati o i gazebo, sono indicate le luci discen-

denti come i lampadari o i faretti direzionabili che permettono di illuminare adeguatamente i tavoli e i piani di lavoro; molto belle e di moda sono le nuove lampade da terra per esterni che sanno regalare un tocco di intimità e di atmosfera casalinga.

Se poi vogliamo divertirci un po' possiamo inserire dei mobili luminosi in polietilene, bianco o colorato, quali vasi, divani, poltrone, sgabelli, tavoli che, più che illuminare in modo funzionale, creano una luce diffusa e diventano una vera attrazione notturna.

Altri elementi che meritano di essere messi in evidenza nelle ore serali sono le piscine e i laghetti che, altrimenti, diventano dei veri e propri "buchi neri": esistono sul mercato luci ad immersione in diverse colorazioni che permettono di creare dei bellissimi giochi ed effetti scenografici indispensabili per rendere esclusive le feste a bordo piscina o rendere magico il laghetto.

Anche le facciate delle case così come eventuali muri presenti nel giardino rientrano nel progetto di illuminazione: a questo proposito sono adatte le lampade a parete con fasci di luce radente che disegnano motivi geometrici molto decorativi, oppure i faretti incassati a terra con fascio di luce orientato verso l'alto a creare un suggestivo effetto di "fiamme" sulle superfici verticali. Per mettere in evidenza alberi che per forma, dimensione o collocazione, meritano una scenografia notturna si può ricorrere

all'impiego di faretti orientabili montati su paletti che si infiggono nel terreno. L'impiego di lampade con fascio di luce verso l'alto deve però essere ben calibrato: oltre a causare effetti di abbagliamento, bisogna considerare che la luce artificiale influisce sul ciclo circadiano degli animali e degli uomini, alterando il corretto rapporto tra veglia e riposo, e sul ciclo della fotosintesi clorofilliana nei vegetali. Nell'ambito di una filosofia di risparmio energetico e di rispetto ambientale, la tendenza attuale è quella di illuminare solo dove serve per muoversi e per garantire la sicurezza, evitando il più possibile di rischiarare a giorno le chiome delle piante, causando danni al corretto sviluppo delle piante e della fauna che vi risiede. A questo scopo sono stati emessi dei regolamenti regionali che impongono dei requisiti specifici relativi alla tipologia e alla potenza delle sorgenti luminose, promuovendo gli apparecchi dotati di schermi del fascio luminoso verso l'alto, di ottiche orientabili e quelli a tecnologia a LED, che garantisce bassi consumi sia in termini di "bolletta" sia in quantità di CO2 prodotta.

Ovunque il vostro gusto vi porti, una cosa è veramente importante: l'impianto elettrico esterno deve essere realizzato a norma da tecnici competenti e certificato; le lampade devono essere omologate per l'impiego in esterno e devono essere installate rispettando i requisiti di sicurezza. Con la luce si può giocare, ma è meglio non scherzare!